

Tornano in auge gli affitti ma serve la cedolare secca

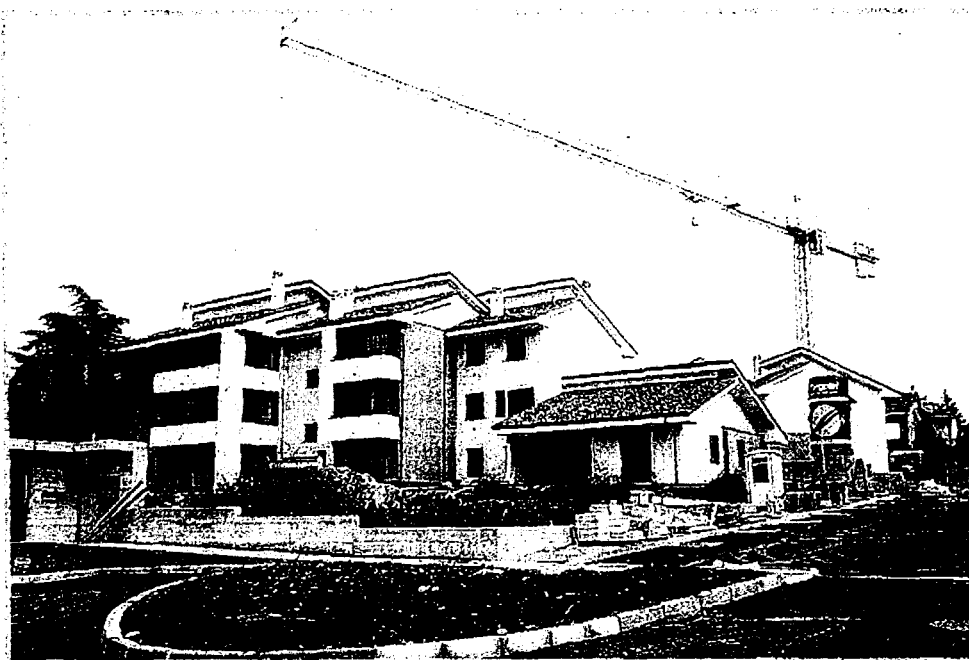
Il presidente della Fiaip Monza e Brianza Luciano Trivari: «Clientela più attenta ed esigente anche per gli immobili commerciali e produttivi»

■ Tengono gli affitti a Monza e in Brianza. Il capitolo locazione si è aperto come conseguenza dello stallo nelle vendite: «La gente deve pur andare ad abitare da qualche parte e visto che è difficile comprare per i giovani, ecco che tornano in auge gli affitti - prosegue Luciano Trivari, presidente Fiaip Monza e Brianza -. Negli ultimi sei/sette mesi la richiesta di mono e bilocali da locare, meglio se arredati, è aumentata. Come allo stesso modo sono cresciuti i contratti transitori, che durano fino a un anno e mezzo. Praticamente perfetti per lavoratori fuori sede e studenti». Il motivo è probabilmente da ricercare anche nel desiderio di andare ad abitare

in una casa propria attendendo tempi più floridi per procedere con gli acquisti. «I prezzi delle locazioni non sono aumentati più di tanto - spiega Trivari -. Anzi in molti casi sono anche calati. Ciò che è profondamente cambiata è la consapevolezza dei clienti che si sono fatti sempre più esigenti. Prima la trattativa si svolgeva in fretta, con l'attenzione focalizzata solo sul prezzo. Adesso arrivano persone che anche nel caso di un affitto di un monolocale guardano alla tipologia di arredo, all'orientamento geografico dell'appartamento, o alla vicinanza con i mezzi pubblici. E finalmente il locatore ha smesso di domandare di fare parte dei contratti in nero».

Chissà allora che la questione della cedolare secca, proposta vagante da anni sulle scrivanie di deputati e senatori e mai è approdata in una finanziaria, possa a breve essere ridiscussa e inserita nel prossimo dpef: «Noi ci stiamo provando da anni. L'introduzione di una tassazione fissa forfetaria del 20 per cento per gli immobili posti in affitto è senza dubbio un aiuto alle famiglie che hanno bisogno di una casa e ai proprietari che evitando di essere tartassati sicuramente procederebbero alla stipula di contratti regolari». La locazione viene anche richiesta oggi per diversi immobili commerciali e capannoni, peraltro non interessati dalla crisi al pari delle abita-

zioni. Le grandi società richiedono ampi spazi commerciali per impiantarvi strutture adatte all'intrattenimento dei bambini. Le pmi optano per capannoni di medio taglio, da 500 a 1000 metri quadri. «Un altro capitolo su cui vogliamo lavorare è la questione del piano casa - conclude Trivari -. Per questa ragione abbiamo organizzato un convegno per il 6 novembre a Sesto San Giovanni, presso l'Hotel Torretta. Si tratta di un momento di confronto mirato a coinvolgere non solo gli agenti immobiliari, ma anche i professionisti e gli addetti ai lavori del settore che potrebbe trovare un rilancio grazie a questo progetto».

S.a.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VILLA 12 TORRETTA (hotel)